

Palazzo Marini

La Camera dei Deputati ha sede a Palazzo Montecitorio dal 1870.

Prima dell'Unità d'Italia il palazzo, le cui origini risalgono al XVI secolo, ha ospitato diversi illustri personaggi, come cardinali e principi; nel XVII secolo Papa Innocenzo XII lo destinò a sede del Tribunale Pontificio e della Direzione Generale di Polizia.

La solenne facciata fu iniziata nel 1650 da Gian Lorenzo Bernini su ordine di Papa Innocenzo X. Successivamente il progetto venne ripreso dall'architetto Carlo Fontana mentre, all'inizio del XX secolo, il palazzo fu ampliato da Ernesto Basile che integrò l'edificio con la facciata posteriore di Piazza del Parlamento.

Il complesso delle attività della Camera dei Deputati si è arricchita nel corso del tempo di una serie di spazi ulteriori rispetto alla sede storica. La "città parlamentare" oggi comprende anche il complesso Marini, composto da quattro maestosi palazzi.

Palazzo Marini, costruito nel periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo, è situato tra via del Tritone, piazza San Claudio e via del Pozzetto e oggi ospita gli uffici dei deputati e due sale conferenze.



Safe - Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche
Via Duchessa di Galliera, 63 - 00151 Roma
Tel. 06.53272239 - Fax 06.53279644
www.safeonline.it



Sistema di Gestione di Qualità
Certificato ISO 9001:2000

Master in Gestione delle Risorse Energetiche

Incontro sul tema

INFRASTRUTTURE DI RETE, INTEGRAZIONE ED EVOLUZIONE DEI MERCATI: IL SISTEMA ELETTRICO VERSO UNA MAGGIORE APERTURA E COMPETITIVITÀ?

Con il patrocinio di

United Nations Industrial Development
Organization - IITPO Italy

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali

Ministero dello Sviluppo Economico

Autorità Garante della Concorrenza e del
Mercato

Provincia di Roma

GME

GSE

AIGET

Assoelettrica

Assomineraria

Assosolare

Unione Petrolifera

30 Maggio 2008, ore 9.00

Roma - Camera dei Deputati
Palazzo Marini - Via del Pozzetto, 158

Il contesto

Il sistema elettrico italiano ha compiuto negli ultimi anni grandi passi verso il completamento del processo di liberalizzazione e apertura del mercato. Nuovi operatori si sono affacciati nel contesto nazionale e ne sono diventati protagonisti, sono stati realizzati notevoli investimenti infrastrutturali finalizzati ad aumentare capacità ed efficienza del parco produttivo e gli operatori italiani hanno dimostrato di saper competere con successo anche a livello internazionale.

Tuttavia l'analisi delle infrastrutture per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica mette in evidenza come la configurazione attuale delle reti non sia in grado di sostenere adeguatamente la crescita del sistema elettrico, sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta.

Le congestioni e i vincoli di rete rischiano sempre di più di determinare condizioni di inefficienza, di scarsa flessibilità e minore economicità nella produzione e nel dispacciamento dell'energia elettrica e già oggi influenzano i prezzi che si formano sui mercati zionali, in talune occasioni ampiamente divergenti rispetto al Prezzo Unico Nazionale. Anche una maggiore capacità di interconnessione sarebbe importante per consentire benefici in termini di economicità e sicurezza del sistema, favorendo un avvicinamento dei prezzi interni a quelli esteri. Un contributo alla crescita e al miglioramento delle infrastrutture potrebbe infine venire dai privati, attraverso la realizzazione delle *merchant lines*, che però finora stentano a decollare.

In aggiunta ai punti di attenzione finora evidenziati è importante sottolineare che anche l'entrata in esercizio di una quantità rilevante di generazione da fonti rinnovabili pone nuove sfide per le reti di trasmissione e di distribuzione che devono essere in grado di far fronte all'impatto che questi impianti hanno sulla loro operatività. Si tratta infatti di impianti generalmente di dimensioni medio-piccole, a volte non programmabili e spesso localizzati in aree dove le infrastrutture di trasmissione sono carenti. Maggiore attenzione meritano infine anche le politiche di *demand side management*, dal momento che il consumatore è destinato ad avere un ruolo sempre più attivo nel sistema elettrico.

Come fare dunque a superare la frammentazione del mercato italiano e favorire in misura sempre maggiore l'integrazione nel mercato energetico europeo? Come adeguare le strutture di rete alle mutate esigenze del mercato, anche con riguardo alla produzione di energia da fonte rinnovabile e alle politiche attive della domanda?

Questi alcuni degli interrogativi a cui si cercherà di dare una risposta nel corso del Workshop Safe, che vede coinvolti alcuni tra i principali attori istituzionali ed aziendali del settore elettrico.

Programma

09.00 – Registrazione partecipanti

09.30 – Raffaele **Chiulli**
Presidente Safe
Apertura lavori

09.45 – Giulia **Dramis**
Centro Studi Safe

10.00 – Alessandro **Ortis**
Presidente Autorità per l'energia elettrica e il gas

10.30 – Tavola rotonda

Modera: Diego **Gavagnin**
Direttore Editoriale QE

Gianni **Armani**
Direttore Pianificazione e Sviluppo Rete Terna

Roberto **Borghini**
Direttore AceaElectrabel Elettricità'

Luca **Dal Fabbro**
Managing Director Sales EON Italia

Eugenio **Fiorino**
Amministratore Delegato AceaElectrabel Trading

Paolo **Grossi**
Amministratore Delegato BKW Italia
Vice Presidente AIGET

Piero **Manzoni**
Amministratore Delegato Atel Energia

Alessandro **Noce**
Direttore Energia
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Francesco **Starace**
Direttore Divisione Mercato Enel

Project work **partecipanti al Master**



Safe, Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche, associazione no-profit, centro di eccellenza per l'energia e l'ambiente, svolge la propria attività in stretta collaborazione con imprese, istituzioni, università, centri di ricerca, associazioni di categoria e media.

Avvalendosi delle più qualificate competenze professionali e di un network consolidato, Safe organizza convegni, dibattiti, studi, ricerche e programmi formativi nei settori energetico ed ambientale, proponendosi come punto d'incontro tra gli operatori e le istituzioni e favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di risorse professionali altamente specializzate.

Le emissioni di CO₂ del Workshop Safe sono compensate con il supporto di **MET – Management of Emissions Trading**
www.mefonline.it

